



## Bastia: edilizia scolastica tra le priorità dell'amministrazione

— BASTIA —

**LE RISPOSTE** che contano con nuovi consistenti investimenti pubblici non potranno arrivare prima del 2011, anno in cui l'amministrazione del sindaco Stefano Ansideri avrà a disposizione le risorse finanziarie per intervenire sulle priorità. La scuola, o meglio l'edilizia scolastica, è uno dei settori di intervento rapido con la nuova scuola primaria di XXV Aprile, che verrebbe a colmare un vuoto di oltre 20 anni, ma anche la creazione di quel polo scolastico nell'ambito del piano di recupero dell'ex Giontella che è stato oggetto di serrati confronti tra i partiti e con la

pubblica opinione. L'ipotesi di lavoro è quella di alienare i vecchi edifici della scuola media in viale Umbria e dell'elementare don Bosco in viale Roma per sostituirla con una struttura moderna e funzionale, dove troverebbero spazio entrambe le strutture formative. L'ex Giontella appare come la soluzione per un polo scolastico, in cui siano presenti le scuole dell'obbligo (dall'elementare alla media), ed anche le superiori oggi alloggiate nell'ex ospizio con l'istituto Marco Polo, scuola professionale per il commercio con corsi trienna-

li e quinquennali. «Abbiamo le idee piuttosto chiare sugli obiettivi da centrare — rileva il vice sindaco e assessore all'istruzione Rosella Aristei (foto) —. I due interventi, a XXV Aprile e nell'ex Giontella, dovranno essere simultanei e portati avanti a stralci, considerata l'entità notevole degli investimenti. Il piano su cui stiamo lavorando prevede la dislocazione della media insieme all'elementare a XXV Aprile, secondo criteri di massima razionalità evitando ulteriori parcellizzazioni».

**L'ASSESSORE**  
**Rosella Aristei:**  
**«Scuola media ed elementare saranno dislocate»**

ASSISI

# Consiglio comunale a L'Aquila «Capigruppo non avvisati»

*Matarangolo (Mongolfiera): «Si vuole rilanciare la Protezione civile»*

— ASSISI —

**ANNIVERSARI:** dissociazioni polemiche, ricordi esaltanti. A far discutere è il Consiglio comunale 'aperto' ai cittadini e alle associazioni in occasione del primo anniversario dal grave sisma che ha colpito L'Aquila, giusto un anno fa. Iniziativa partita da Guido Bertolaso, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha invitato, attraverso le Prefetture, i consigli comunali italiani a riunirsi per «commemorare coloro che hanno perso la vita in tale occasione e, più in generale, riflettere sulle tecniche di prevenzione degli edifici dagli eventi sismici e del territorio dalle calamità naturali». Una richiesta accolta dal Comune di Assisi (la convocazione per il pomeriggio di ieri) «per aumentare la sensibilità e le culture, sia tecnica che sociale, alle tematiche della prevenzione, della sicurezza degli edifici e luoghi pubblici, nonché gestione delle calamità naturali — spiega il sindaco Claudio Ricci —. Un'occasione per sottolineare la crescita e i risultati della Protezione civile italiana spesso presa a modello anche a livello internazionale».

«Nelle riunioni dei capigruppo non se ne era mai parlato, perciò mi ha incuriosito questa improvvisa convocazione e ho voluto sa-



**LA VISITA** Il sindaco Caludio Ricci con Guido Bertolaso

per le motivazioni che hanno indotto Cannelli e Ricci a convocare il Consiglio, cosa che invece non hanno ritenuto di fare quando si è trattato di discutere di importanti questioni cittadine, come la crisi del turismo — dice Franco Matarangolo, capogruppo

della Mongolfiera —. Ho appreso, così, che la richiesta è venuta dal Prefetto, su sollecitazione del sottosegretario alla Protezione civile Bertolaso. Le motivazioni di Ricci mi hanno convinto che si tratti di un'iniziativa tesa a rilucidare l'immagine della Protezione

civile, offuscata dal comportamento della cricca degli Anemone e dei Balducci. Non mi predo a tale iniziativa di propaganda e i morti del terremoto dell'Aquila li ricorderò senza fanfare, conscio che a L'Aquila non è stato fatto tutto il necessario per scongiurare quelle morti, così come ho appurato sia stato sottovalutato il rischio di crollo delle volte della Basilica di San Francesco».

Ma ci sono anniversari che richiamano pensieri diversi. In questi giorni, in cui ricorrono i 5 anni dalla scomparsa di Giovanni Paolo II, che visitò Assisi per ben 6 volte, la città ricorda questo forte legame e quegli incontri che, nel 1986 e nel 2002, fecero della città serafica, del messaggio francescano di pace e tolleranza, di quello che fu definito 'lo spirito di Assisi' un punto di riferimento per la speranza del mondo. «Ricordiamo con emozione la scomparsa del Papa Giovanni Paolo II e auspichiamo che la sua eredità, intimamente legata allo Spirito di Assisi, sia per noi motivo di impegno quotidiano — sottolinea il sindaco Claudio Ricci —. Ringrazio la diocesi e le comunità francescane, per quanto fanno nel mondo per la promozione dei valori di Assisi».

M.B.

TODI

«Quella strada è pericolosa»

— TODI —

**LA PERICOLOSITÀ** della Statale 382, quella che collega Todi a Collevale, continua a essere segnalata da molti residenti. Abitanti che sono sempre più numerosi, poiché la striscia fino alla frazione del Santuario costituisce, di fatto, la zona della più naturale espansione, rispetto alla prima periferia tuderte, ovvero il quartiere 'Cappuccini'. E' un punto critico, per la presenza di due svincoli importanti e obbligati per tutti i mezzi, compresi quelli più pesanti. Oltrepassati quei punti si arriva subito al tratto della via Tiberina, una lunga dritta densissima d'abitazioni, servizi e uffici. In quel punto ci sono diversi supermercati, officine ed esercizi vari. Sia chi usufruisce dei servizi, sia chi abita nella zona ritiene insufficienti gli spazi per sostare e parcheggiare, fatto che rende difficile e sempre più pericolosa la viabilità in genere. Altro elemento di preoccupazione è il tratto di strada successivo che conduce al curvone che procede per il Cimitero Nuovo. Qui a essere 'incriminata' è la pericolosità degli attraversamenti pedonali nella zona, minaccia che si manifesta soprattutto di notte. L'illuminazione, infatti, è del tutto insufficiente e la situazione peggiora notevolmente nelle ore notturne, specialmente in caso di maltempo. Così, quando qualcuno attraversa la strada, anche se sulle strisce pedonali, si vede a fatica, perciò sarebbe necessaria più luce sui numerosi attraversamenti.

Maria Vittoria Grotteschi

ASSISI GUERRA APERTA NEL PARTITO DEMOCRATICO DOPO LE ELEZIONI REGIONALI

## Romoli: «Il segretario Pettrossi si dimetta»

— ASSISI —

**CASA PD:** clima da notte dei lunghi coltelli. Il consigliere Edo Romoli, dopo le considerazioni di Simone Pettrossi, coordinatore di Assisi del partito (sul risultato ottenuto, sulla buona performance di Paolo Mirti, ma anche su alcuni esponenti che non lo avrebbero supportato) spara ad alzo zero.

«Il segretario Simone Pettrossi deve dimettersi: ha perso l'occasione per tacere e, con un comunicato stampa improvvido e privo di consistenza politica, ha fatto capire a tutti

quanto la sua direzione sia inadeguata e fallimentare — dice Romoli —. Il buon risultato elettorale è stato possibile solo grazie al lavoro politico e amministrativo del gruppo consiliare che, nonostante il disinteresse del capogruppo Claudio Passeri, ha condotto una opposizione continua ed efficace contro il malgoverno e le risse del centrodestra, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai tanti problemi sollevati.

La dura requisitoria di Romoli punta il dito anche su come si è giunti alla candidatura di

Paolo Mirti. «E' stata decisa e gestita in modo scorretto e borioso — spiega il consigliere del Pd —: sono state travolte tutte le regole elementari che sono alla base della gestione di un partito democratico e del Partito Democratico perché, il nome di Mirti, è uscito da una riunione di poche persone e non da una assemblea di iscritti e simpatizzanti come era stato deciso. Pettrossi forse pensava ancora al centralismo democratico di lontana e non felice memoria, senza accorgersi che il panorama politico è profondamente cambiato».